

# Rassegna del 20/01/2017

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

16/01/2017 Gazzetta Matin

18

"Giallo" sulla morte della lupa a Introd Forse non è stato un fucile a ucciderla

Timpano Cinzia

1

1

# IL CASO / Intanto, proseguono le indagini degli uomini del Corpo forestale «Giallo» sulla morte della LUPA a Introd Forse non è stato un FUCILE a ucciderla

**AOSTA** - «Aspettiamo l'esito del referto dell'autopsia dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale che dovrebbe arrivare a inizio settimana. Le indagini vanno avanti a 360°». Il comandante del Corpo Forestale Flavio Vertui risponde così alla richiesta di informazioni dopo il ritrovamento, lunedì 9 gennaio, di una femmina di lupo di 28 chilogrammi, presumibilmente uccisa da un colpo di fucile, lungo la poderale del ru, nel comune di Introd.

Presumibilmente perché qualche voce ipotizza che non sia stata un'arma da fuoco a uccidere la lupa, ma che piuttosto l'animale sia caduto e sia rimasto infilzato da uno spuntone di roccia o da un ramo.

**Chiacchiere o qualche fondamento di verità?**

«Siamo a buon punto per quanto attiene agli accertamenti che ci sono stati delegati, penso che tra martedì e mercoledì consegneremo il tutto al Corpo forestale valdostano - spiega il direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Riccardo Orusa. Stiamo lavorando su quello che ci hanno portato e su quello che ci hanno riferito, dopodiché delle chiacchiere a noi interessa poco, serve giungere a una ragionevole certezza sulle cause della morte. La stessa opinione pubblica chiede di fare chiarezza».

## I lupi in Valle

Sulla base degli ultimi avvistamenti e sulla base dell'attività di monitoraggio condotta dalla Forestale con l'Ufficio Flora, Fauna, Caccia e Pesca dell'assessorato all'Agricoltura, il numero dei lupi sul territorio re-

gionale si aggira attorno ai 20/25 animali. Un branco di 11 esemplari, fotografato l'autunno a Torgnon, si posta nella zona della Valtournenche e uno di 9 esemplari sta sulla destra orografica, sulle montagne tra Pontboset e Champorcher. Un paio di esemplari si registrano nella zona del Gran Paradiso e altri due nella zona del Fallère.

## Le sanzioni

Se fosse accertato che la lupa è morta per un colpo di arma da fuoco e se il responsabile fosse individuato, cosa rischierebbe?

«Il ventaglio di possibilità è ampio - commenta il comandante del Corpo Forestale Flavio Vertui - se a commettere il fatto fosse stato un cacciatore titolare di licenza di caccia, la sanzione sarebbe attenuata, in osservanza della legge 157/92 e della legge regionale 64/94. Nel caso più grave, nel quale a sparare sia stata una persona senza licenza di caccia, si parla di furto con circostanze aggravanti: il lupo è specie protetta e proprietà pubblica. La pena può arrivare alla reclusione da uno a sei anni, con sanzione amministrativa fino a 4 mila euro».

Il lupo è anche specie inserita tra quelle tutelate della Convenzione di Washington, che ha lo scopo di regolamentare il commercio internazionale di fauna e flora selvatiche in pericolo di estinzione; in questo caso, la pena prevista per i reati previsti dalla Convenzione è la reclusione da 6 a 24 mesi e un'ammenda da 15 mila a 150 mila euro.

■ Cinzia Timpano



Il comandante del Corpo Forestale Flavio Vertui

